

## La Scuola di Spoleto non è un'appendice

**N**el numero di ottobre c.a. di "Biblioteche oggi" è apparso un articolo di Libero Rossi intitolato *Nuove prospettive di formazione dei restauratori* in cui sono contenute a pagina 98 alcune affermazioni, riferite alla Scuola europea per la conservazione e il restauro dei beni librari di Spoleto, non solo inesatte ma anche fortemente lesive della sua immagine come quella che la vorrebbe "appendice dell'Università di Siena".

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari, della quale la Scuola rappresenta l'attività e l'impegno più rappresentativi,

chiede pertanto che siano rettificata tali asserzioni concedendo lo spazio per una corretta informazione.

La Scuola europea per la conservazione e il restauro dei beni librari è stata fondata a Spoleto nel 1992 da un'intesa in primo luogo tra la Comunità europea, il MBCA e la Regione dell'Umbria.

Nel 1998 la Regione dell'Umbria, il Comune di Spoleto, le Province di Perugia e Terni, il MBCA (nel 1999 si è aggiunta la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto) hanno deciso di costituire la Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari, con sede a Spoleto, con lo scopo da un lato di occuparsi



della Scuola e dall'altro di sviluppare una serie di iniziative (corsi di formazione, convegni, pubblicazioni, interventi di restauro, ecc.) nel settore del restauro e della conservazione dei beni librari.

La Fondazione è un soggetto giuridico indipendente che, attraverso l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore scientifico, il comitato scien-

### U. Zavetti, *Proposta grafica per legatura di libro*

tifico, ecc., si occupa della gestione amministrativa (pianificazione, programmazione o controllo, contabilità e bilancio, ecc.) e del patrimonio, cura le relazioni esterne (promozione dei progetti, raccolta di fondi da terzi, promozione dell'immagine), ecc.

In questi primi anni di attività la Fondazione ha potuto avviare rilevanti progetti, e altri sono in cantiere, in collaborazione con importanti istituzioni, non solo universitarie, nazionali e internazionali. Per quanto riguarda la Scuola, finanziata principalmente con risorse comunitarie, rimane una iniziativa gestita esclusivamente dalla Fondazione che ne ha sempre garantito una corretta amministrazione.

*Il CdA della Fondazione per la conservazione e il restauro dei beni librari*